CRONACA DI PRATO

Il nuovo trattamento salariale per i lavoratori dell' industria

Accordo in vista

In piena vigilia elettorale, mentre le voci che si elevano da tutti i partiti sembrano quasi sommergere ogni altro aspetto della vita del Paese, un importante accordo sta per essere condotto finalmente in porto tra Confederazione Generale Italiana dell'Industria e Confederazione Generale del Lavoro.

Trattasi dell'accordo che disciplinerà il nuovo trattamento salariale per tutti i lavoratori dell'industria dell'Italia centro-meridionale, in analogia alle nuove condizioni che, in data relativamente recente, sono venute a disciplinare il trattamento dei lavoratori nelle provincie del nord.

La base dell'accordo, non ancora raggiunto, ma ormai prossimo alla conclusione, è nella perequazione che si viene a realizzare fra i lavoratori delle varie provincie e per le varie categorie d'industria, colmando le valli che, nel processo del tempo, si erano determinate a svantaggio di talune categorie di lavoratori. Ma non è questo solo l'aspetto importante dell'accordo in parola: la semplificazione del sistema salariale attraverso l'unificazione delle voci, o meglio il riconoscimento di due sole voci: paga-base e contingenza; quest'ultima trimestralmente aggiornabile in base alle variazioni verificatesi nel precedente trimestre, negli indici ufficiali del costo della vita, rappresenteranno un elemento di particolare vantaggio per i lavoratori.

I sensibili miglioramenti ancora che dallo stipulando accordo verrà in modo particolare a trarre la categoria degli impiegati, ch'era venuta, in realtà, negli ultimi tempi, ad essere tra le più sacrificate come pure l'avviamento a soluzione del problema delle cosiddette categorie intermedie, rappresentano altri importanti capitoli, che non potranno non rappresentare un elemento di soddisfazione per le masse lavoratrici.

Tutte le clausole dell'importante intesa che si conta vedere ben presto raggiunta tra Confindustria e Confederazione del Lavoro saranno rese prossimamente note. Giova, peraltro, rilevare fin d'ora quest'ulteriore tappa raggiunta nel campo normativo economico fra datori di lavoro e prestatori d'opera. Tre mesi di pressochè ininterrotte trattative, condotte col massimo impegno dall'una e dall'altra parte, stanno a dimostrare quanto complessa era la materia dell'accordo e quanto numerose e difficili fossero le difficoltà da superare.

E' più che certo che non si sarebbe potuti addivenire ad un'intesa, tanto da parte dei dirigenti della Confindustria, quanto da parte dei dirigenti la Confederazione del Lavoro se non ci si fosse impegnati fin dall'inizio e durante tutto il corso delle laboriose trattative, con la consapevolezza delle responsabilità che avrebbe importato per tutti una eventuale rottura e con la volontà di superare, in un'atmosfera di reciproca comprensione, le difficoltà di ordine tecnico, economico e sociale che ad ogni istante si frapponevano al raggiungimento dell'intesa stessa.

Non sono mancate, nel lungo periodo delle trattative, le voci di coloro che, tanto dall'una quanto dall'altra parte, sostenevano una condotta di rigida intransigenza per non accogliere, od accogliere in tra-scurabile misura, le richieste della parte contrapposta, ma per fortuna di tutti ha prevalso al tavolo delle trattative il buon senso ed una visione comprensiva delle difficoltà in cui si dibattono le classi lavoratrici, unitamente a quelle non meno gravi e preoccupanti dell'economia delle aziende industriali nell'attuale periodo.

Ad accordo concluso, non mancheranno certo gli appunti e le critiche all'operato delle due Confederazioni; da parte dei lavoratori che in taluni casi avrebbero voluto conseguire un maggior beneficio economico, da parte degli industriali o dirigenti di aziende industriali, i quali rileveranno eccessivi i nuovi oneri gravanti sulle aziende e sulla produzione. Ma questo, purtroppo, è insito e fatale in ogni accordo, specie in questa materia e nell'eccezionale periodo in cui viviamo, poichè accordo significa sempre compromesso fra le parti, overosia rinuncia un po' dall'una parte, un po' dall'altra.

D'altro canto, i vantaggi derivanti all'intera collettività da un clima di pace concordia e collaborazione, in un momento che è cruciale per la vita del nostro Paese, sono tali da condurci a giudicare di ben corta visione chi non li sapesse apprezzare in tutto il loro incommensurabile valore.

Nell'augurarci che ben presto si possa dare la conferma dell'avvenuta firma dell'accordo interconfederale, non si può non auspicare che anche negli altri settori della vita nazionale lo stesso spirito di reciproca comprensione, tolleranza e intesa guidi nei prossimi eventi gli uomini responsabili d'ogni categoria.

E' più che certo che le ferite del nostro Paese saranno tanto più presto risanate, quanto più sapremo adoperarci per risanarle. Soltanto il lavoro, della mente e del braccio, il duro, silenzioso lavoro di ogni giorno e d'ogni ora, sorretto dall'animo e dal cuore di tutti coloro che, comprendendo la funzione sociale del lavoro, non possono e non debbono trincerarsi nella ristretta visione di un esclusivo diritto personale tornaconto, ma considerare anche la situazione dei tanti che soffrono e attendono soltanto la grande, divina forza del lavoro, che è fonte di vita, di progresso e di maggior benessere per ognuno e per tutti, può ridarci quel respiro umano che la guerra distruggitrice ci ha tolto.

Dobbiamo prodigarci perchè questa ricchezza custodita in noi stessi, nel nostro volere, ci aiuti a ricostruire pietra su pietra, l'edificio distrutto del nostro Paese.

Questa determinazione dovrà anche e soprattutto essere a fondamento di ogni riforma costituzionale ed istituzionale del Paese, poichè a noi stessi soprattutto dobbiamo guardare nei prospettarci gli stessi problemi collegati alla nuova costituzione dello Stato, in quanto ogni costituzione ed ogni istituzione potrà essere o divenire buona o cattiva secondo che noi cittadini sapremo costantemente, con la nostra condotta, adoperarci in un senso piuttosto che in un altro.

Ma dobbiamo aver fiducia nella intelligenza e nell'equilibrio di tutto il nostro popolo, in tutte le sue classi rappresentato, specie dopo le durissime esperienze vissute che hanno chiaramente manifestato possibilità e impossibilità, pregi e difetti di uomini e di sistemi, nella ben difficile arte di governo.

DANILO DE MICHELI

La Giornata della «Dante»

Il Consiglio Centrale della « Dante Alighieri » ha indetto per questo mese di Maggio, sacro alla data anniversaria della nascita del Divino Poeta la Prima Giornata della « Dante » con lo scopo di diffondere maggiormente gli ideali della « Dante » stessa e le sue realizzazioni in questa ripresa di attività e in questo suo rinnovarsi; e anche con lo scopo di raccogliere i mezzi indispensabili per ricostruire le case della « Dante » distrutta, rifornire le aule scolastiche delle Scuole della « Dante » spogliate, rifornire e ricostituire le biblioteche dei Comitati all'estero disperse.

Per corrispondere al primo intento dovranno essere illustrate l'opera e le finalità della benemerita Associazione. Quanto al secondo scopo la « Dante » mette in vendita al prezzo di lire 10 ciascuna delle cartoline con l'immagine del Sommo Poeta.

Il Comitato pratese nel dare annunzio ai soci e ai concittadini di questa iniziativa, comunica che, per evidenti ragioni di opportunità, ha deciso di rimandare la celebrazione di questa Giornata a dopo le elezioni per la Costituente; e mentre si riserva di comunicare in tempo utile la data di questa Giornata, invita fino da ora i soci e i concittadini a partecipare numerosi a questa celebrazione, che avrà come oratore l'illustre concittadino on. avv. Giovanni Bertini, e ad acquistare le cartoline che saranno offerte da volenterosi incaricati, per contribuire, con piccolo sacrificio, ad una grande opera di fraternità verso gli italiani all'estero e di nobile e profonda italianità.

L'Associazione Mutilati e Invalidi per il 24 maggio

In occasione della ricorrenza del 24 maggio, è stato affisso in questi giorni, a cura della locale Sezione circondariale dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di guerra il seguente manifesto del Comitato centrale:

« Mutilati d'Italia!

L'anniversario del nostro intervento — che già gli alleati giudicarono « il più necessario e favorevole » — in una guerra che, combattuta con indomita volontà e con sublime eroismo di popolo, concluse il nostro Risorgimento, liberando dal tradizionale nemico gli ultimi lembi del territorio nazionale, coincide quest'anno con la vigilia di due eventi di decisiva importanza per le sorti future della Patria. Mentre, infatti, la Nazione è chiamata, nel recuperato clima di libertà, ad esprimere, attraverso democratici suffragi il suo responso sul futuro assetto politico e costituzionale, si è tuttora in trepida attesa del trattato di pace, col quale si intende liquidare a danno del popolo italiano, il tragico conto, aperto dalla nefasta dittatura con la recente guerra, da esso mai voluta e sentita.

Fedele al principio della sua apoliticità l'Associazione si mantiene estranea al contrasto dei partiti in lotta per le prossime elezioni. Ma tale apoliticità non significa apatia e disinteresse per la cosa pubblica, bensì vuol essere amore immenso ed incondizionato per la Patria, unica e santa, senza aggettivazioni politiche, amore che, al di sopra di ogni partito, è stato consacrato con l'olocausto del nostro sangue. Ed è perciò che i mutilati sentono il dovere di elevare un monito perchè nelle prossime competizioni elettorali gli Italiani tutti, quale che sia il partito nel quale militano, si ispirino, dimentichi di ogni gretto particolarismo, di ogni odiosità di fazione, unicamente al bene supremo della Patria, la quale, immiserita all'interno dalle rovine della guerra ed insidiata all'esterno nei suoi confini e nelle sue stesse possibilità di vita, ha più che mai bisogno dell'opera solidale e concorde di tutti i suoi figli.

Mutilati d'Italia!

La simbolica luce del 24 maggio, che è stata sempre conforto e gloria delle nostre mutilazioni, è ora offuscata dalla iniqua minaccia che incombe sui sacri confini della Patria, segnati da Dio e riscattati col sangue di tanti eroici Caduti. Credenti, però, ancora negli ideali di libertà e di giustizia, che, e nel maggio del 1915 e nella recente lotta di liberazione, hanno accomunato i combattenti italiani con quelli delle Nazioni che oggi siedono come nostri giudici al tribunale della pace, non abbiamo fede che non sarà data all'Italia una pace senza giustizia.

Mutilati d'Italia!

Come trentun'anni or sono i più anziani di noi impugnarono le armi al grido di viva l'Italia, viva Trieste italiana, così oggi tutti, anziani e giovani — e di questi specialmente che col loro sacrifizio di sangue collaborarono alla vittoria sulla prepotenza nazista, leviamo in alto i segni del nostro dolorante martirio, e, riuniti in ispirito intorno alla tomba del Milite Ignoto, ricordiamo i nostri gloriosi fratelli Caduti, e, anche a nome loro, con immutata indomita passione, ripetiamo ancora lo stesso grido: viva l'Italia unita e libera nei suoi naturali confini, viva Trieste e l'Istria italiana.

Faccia Iddio che tale grido sia ascoltato da coloro che hanno la responsabilità della decisione e che sia evitata un'ingiustizia che, mentre sarebbe un'offesa immeritata al diritto sacrosanto dell'Italia, costituirebbe ad un tempo un pericoloso attentato all'affratellamento dei popoli, nel quale soltanto è la salvezza futura della umana civiltà ».

Un lodevole esempio di buon volere civico

Si ha da Montemurlo:

Come in altri paesi, anche a Montemurlo si è costituito, con la nuova amministrazione, il Comitato per la ricostruzione. Purtroppo le necessità sono molte e le casse del Comune sono insufficienti a fronteggiare le più piccole spese.

Come in tutti i comuni, strade, ponti ecc., dovrebbero essere ricostruiti dal Genio Civile. Purtroppo l'esperienzamr) le. Purtroppo abbiamo l'esperienza della scarsa efficacia di quest'ufficio. La ricostruzione del ponte di Bagnolo, avvenuta dopo due anni dalla liberazione si deve all'interessamento delle autorità della amministrazione passata. Il Comitato ricostruzione, prendendo in esame la situazione, onde affrontare i vari problemi, specie la ricostruzione delle strade, ha incaricato una persona di villaggio affinchè questa s'interessasse a formare delle squadre di volontari per venire incontro all'amministrazione comunale e compiere al più presto i lavori da farsi.

Infatti è prevalso il buon volere dei lavoratori agricoli del villaggio di Cicignano che hanno ricostruito la strada comunale che dal cimitero porta a Cicignano per un tratto di 2500 metri. Sono state rilevate fossette, rilievi di fogne, ricostruito un piccolo ponticello.

Onde additare a esempio alla popolazione, citiamo i nomi dei lavoratori volontari:

Ciolini Italo, Bovani Quintilio, Gelli Lemo, Bessi Guglielmo, Toracchi Clorindo, Stefani Quintilio, Targetti Giustino, Natali Guido, Polidori Rinaldo, Nardi Mario, Ciolini Giuseppe, Lorenzini Silvano, Doni Pietro, Fuligni Amerigo, Polidori Angelo, Cerbini Alfredo.

L'Amministrazione comunale, ringraziando del gesto i sopra elencati, è pienamente fiduciosa che tale gesto sia di sprone per la ricostruzione di altri tratti stradali di altre zone.

I giovani demolaburisti contro le bische

Il Consiglio della gioventù democratica del lavoro pratese ci comunica il seguente ordine del giorno:

« Considerando che nella nostra città da qualche tempo si stanno organizzando sempre più bische da giuoco tipo « roulette-pallina » e « tiro con arco » e che tali istituzioni oltre al fatto di non avere dei precedenti per la nostra città, costituiscono una possibilità di deviazione per la gioventù.

Fa appello alle autorità ed al buon senso dei giovani cittadini, affinchè vengano prese in tal senso le dovute misure.

Un concerto alla Chiesanuova

A beneficio dell'Asilo infantile di quella frazione, alla Chiesanuova, si è svolto, nell'atrio dello stabilimento gentilmente concesso dal sig. Alimo Rosati, un concerto di musiche classiche ed operistiche al quale hanno partecipato la violinista Jema Michelini e la soprano Eliana Lenzi, che hanno avuto un vivissimo successo.

La Michelini, con molta arte ha eseguito la « Meditazione » del Sac. Ubaldo Mascii, una pagina molto delicata, già nota al pubblico, le « Danze tzigane » di Naachéz, il « Sogno » di Vieuxtemps ed il concerto n. 2 del De Bériot. L'esecuzione fu superiore ad ogni elogio.

La signorina Lenzi, ormai ben conosciuta, con bella voce, intelligente fraseggio cantò arie di opere di Verdi, Cilea, Boito, Puccini e Mascagni e fu vivamente applaudita.

Saggio di studio all'«Apollo»

Oggi, alle ore 18, le allieve della prof. Ardelia Magnolfi Giannoni, si presenteranno al pubblico in un'interessante esibizione pianistica per dimostrare, alla fine del loro corso, quando hanno profittato dello studio. E' una simpatica manifestazione che ha sempre avuto un lieto successo e che ha interessato quanti vi hanno assistito.

E' un buon lotto di pianiste, alcune delle quali già hanno dato prova della loro abilità tecnica ed interpretativa.

Ecco frattanto il programma:

Parte prima: Frontini: «Zufolata» (Gian Luca Nuti); Schubert: « Momento musicale » (Lucia Pesucci ed Anna Taiti); Ritz: «Joieux Moulin» (Anna Taiti); Behr: «Gazzouillement d'oiseaux» (Lucia Pesucci); Schubert « Serenata » (Franca Salimbeni); Thomè: « Mandoline » serenata spagnola (Sonia Salimbeni); Durand: « 1.o Valse » (Floriana Nencini).

Parte seconda: Chopin: « Notturno » op. 9 n. 2; Grieg: « Au Printemp » (Lidia Magni); Liszt: « Sogno d'amore » (Gloria Piermattei); Debussy: « Jardins sous la pluie »; Chopin: « Studio op. 10 n. 12 » (Anna Calamai); Beethoven: « Sonata op. 13 (Patetica) »; Paganini Liszt: « La campanella » (Edda Reali); Listz: « 2.a Rapsodia ungherese » a quattro mani (Gloria Piermattei e Anna Calamai).

Concerto nel Salone Vescovile

Sabato prossimo, nel salone del Palazzo Vescovile avrà luogo un interessante concerto — di cui abbiamo già dato un primo annunzio — della pianista Lydia Magni e del tenore Vincenzo Guerrieri che eseguiranno musica classica ed operistica. Entrambi gli esecutori sono favorevolmente noti nella nostra città ove hanno riportato precedenti successi, per cui è certo che a questa manifestazione artistica non mancherà un folto concorso di pubblico, anche perchè il programma è variato e tale da accontentare il gusto degli ascoltatori. Infatti esso comprende:

Parte prima: Beethoven: « Sonata op. 81 (« Les adieux »), pianista Lyda Magni; Carissimi: « Amarilli » tenore Vincenzo Guerrieri; Falconieri: « O bellissimi capelli » tenore V. Guerrieri; Scarlatti: « Toglietemi la vita », tenore V. Guerrieri; Liszt: « Notturno n. 3 (Sogno d'amore), pianista L. Magni; Glusk: « O del mio dolce ardor », tenore V. Guerrieri; Giordani: « Caro mio ben », tenore V. Guerrieri.

Parte seconda: Liszt: « IV Rapsodia ungherese », pianista L. Magni; Bizet: « Mi par d'udire ancor » da « I pescatori di perle », tenore V. Guerrieri; Gounod: « Salve dimora » dal Faust », tenore V. Guerrieri; Weber: «Rondò brillante », pianista L. Magni; Verdi: « Quando le sere al piasido » dalla « Luisa Miller », tenore V. Guerrieri; Massenet: Il sogno dalla « Manon », tenore V. Guerrieri.

Richiesta di notizie

Chi può dare notizie dell'autiere Albiani Idilio, già del 95.o autoreparto leggero P.M. 29 che fu visto in Jugoslavia ai primi di novembre 1944, è pregato scrivere al Corrispondente de «La Patria» di Massarosa.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Specialista Dott. MARIANI
degli Ospedali Riuniti di Roma
PRATO — Via Altopascio, 6
Lunedì, mercoledì, venerdì ore 9-12

LA SITUAZIONE ALIMENTARE ESPOSTA DAL PREFETTO

Nuovo pressante invito per la consegna delle trattenute di grano

Da Radio Firenze il Prefetto ha parlato ieri sera alle popolazioni della provincia. Dopo aver rivolto un nuovo, pressante invito ai produttori terrieri, proprietari e mezzadri, per l'immediata consegna del 6 per cento del grano ad essi rilasciato per il fabbisogno familiare, onde far fronte alla gravissima situazione alimentare determinatasi in seguito alle decurtate assegnazioni e alle ritardate spedizioni di grano estero, il dottor Paternò ha così continuato:

« Io ho dato disposizioni perchè l'U.P.S.E.A. non abbia soste nella sua azione di recupero e faccia presto e si valga di ogni espediente, si serva di ogni più celere mezzo per prelevare e convogliare il frumento agli ammassi. E' indispensabile non soltanto raggiungere il fine dal Governo indicato, ma anche di arrivare in tempo assai breve alla metà stabilita: il decorso del tempo è contro di noi; non possiamo indugiare, perchè ogni esitazione sarebbe colpevole.

« La provincia di Firenze deve raccogliere 15.000 quintali di grano entro la settimana, corrispondenti a nove giornate di pane per la popolazione. Sino ad oggi, nel complesso, sono stati consegnati 6.880 quintali di frumento, ancor meno della metà della quota posta a nostro carico. Se questa non sarà integralmente completata da noi medesimi, le differenza non potrebbe essere integrata con assegnazioni governative. Riflettete sulle conseguenze di tale malaugurato insuccesso ».

Ricordate le disposizioni prese per reprimere la borsa nera di pane e di pasta il Prefetto ha detto che l'azione della polizia, di fronte al dilagare dell'audacia dei trafficanti neri, sarebbe insufficiente se la popolazione non reagisse, essa stessa, all'affronto recato alla miseria. Quindi il dottor Paternò ha continuato:

« Non mi soffermo sui particolari della situazione alimentare provinciale; non vi dico del contingente a noi assegnato dall'Alto Commissariato, per necessità di cose inferiore al fabbisogno, nè delle miscele di farina di avena alle quali si è costretti a ricorrere — ciò che peggiorerà la qualità del pane — nè voglio, d'altra parte rivelarvi la data, non molto lontana, nella quale, senza il vostro invocato concorso, la situazione in provincia potrebbe divenire insostenibile. Non desidero allarmarvi, ma doveroso mente debbo insistere perchè i produttori (proprietari, coltivatori diretti e mezzadri), abbiano senso di comprensione, si spoglino di eccessive preoccupazioni per sè medesimi e guardino al di là delle loro case dove la popolazione che non lavora i campi e che non partecipa direttamente alle ricchezze offerte dalla terra, è minacciata di più grave disagio e di maggiori privazioni.

« Sono già venuto e verrò ancora incontro ai produttori e alle popolazioni: ho già disposto l'anticipazione di un mese dalla scadenza delle bollette di macinazione in corso per coloro che abbiano integralmente adempiuto all'obbligo del conferimento supplementare del 6 per cento sulle trattenute inizialmente concesse. Di fatto quindi costoro saranno attualmente avvantaggiati di kg. 16.700 oppure di kg. 12.500 di grano, secondo che si tratti di approvvigionati di 2 quintali oppure di 1 quintale e 50 chili. Darò ordine che il grano recuperato sia lasciato a disposizione dei singoli comuni dove esso viene reperito sino al totale approvvigionamento dei comuni medesimi a fine giugno, nei limiti del contingente per ciascuno determinato, fermo però restando l'obbligo da parte dei comuni della macinazione presso quegli stessi molini che anche attualmente funzionano sotto il controllo della Sezione provinciale dell'alimentazione; procurerò di concedere ogni agevolazione possibile nei riguardi di assegnazioni di mangimi; rinnoverò le mie segnalazioni perchè le pressanti richieste dell'Ispettorato agrario di più idonee assegnazioni di carburante agricolo vengano sollecitamente ed integralmente esaurite.

« Io conosco molto bene la popolazione di questa nostra provincia. E' per tale sicura conoscenza che io non ricorderò ad essa nè doveri legali, nè sanzioni penali. Io non domando l'adempimento di un dovere giuridico: io faccio invece soltanto appello al suo alto senso di generosa solidarietà umana e sociale, alla sua squisita sensibilità perchè intenda il valore etico del sacrificio che ad essa richiedo; io parlo al cuore, soltanto al cuore, del nostro popolo ».

Quello che ha dato il salvadanaio del P. C. I. per i medicinali al nostro ospedale

La Sezione Comunista femminile comunica:

La prima giornata di raccolta di fondi a beneficio del nostro Ospedale per l'acquisto di medicinali, avvenuta domenica 19 maggio col grande « salvadanaio » allestito dal P. C. I. che ha percorso le vie cittadine, ha avuto un esito veramente lusinghiero.

La cittadianza, sensibile alla bella iniziativa, ha corrisposto con grande entusiasmo dando ancora prova di grande generosità e di solidarietà verso quelle istituzioni che per la loro opera altamente umanitaria — come lo Spedale — richiedono in questi momenti difficili sforzi ed aiuti eccezionali.

Il grande « salvadanaio », al termine della sua missione nella giornata suddetta, venne aperto riscontrando un ricavato di lire 73.247 alla presenza del ragioniere Paris Masti segretario economo dall'Amministrazione ospitaliera, e dei compagni Marini Marino, Vannucchi Mario e Ferroni Foresto del P. C. I. E' ancora in corso la lotteria iniziata in Galceti sempre a beneficio dello Spedale, del cui risultato sarà data notizia non appena conclusa. Domenica prossima la raccolta col « salvadanaio » sarà continuata nelle nostre frazioni nelle quali il risultato non sarà certamente meno soddisfacente.

Funzioni religiose nella Chiesa di S. Pier Forelli

Domenica prossima 26 corrente, preceduta da un Triduo sarà celebrata nella Chiesa di S. Pier Forelli la festa di S. Gemma Galgani, col seguente ordine di funzioni:

Giovedì, venerdì e sabato ad ore 19.30, triduo di preparazione alla festa con preghiere particolari alla Santa e Benedizione Eucaristica.

Domenica 26 maggio, festa di S. Gemma Galgani: ore 7 Messa della Comunione Generale; ore 8.30-9,30 altre messe piane; ore 11 Messa cantata in musica dalla Scuola Cantorum femminile parrocchiale; ore 18 Vespri solenni, panegirico di S. Gemma.

Comunicato dell'Ass. Reduci

Questa associazione avuta conoscenza che la Sezione Femminile del P. C. I. ha iniziato una opera per la ricerca di notizie di prigionieri e dispersi e, per un più sollecito rimpatrio, è ben lieta di collaborare per la stessa opera e mettere a disposizione il materiale e i dati venuti in suo possesso durante il lavoro svolto dalla sua costituzione fino ad oggi.

Cronaca Fiorentina

IL DRAMMA DELLA COPPIA GIROVAGA

Chi è la donna che accompagnava lo Schlosser?

Carlo Schlosser e la donna che l'altra sera, in casa di Alfredo Bamberini abitante in via Pisana presso il « Viottolone », ingerirono numerose compresse di Veronal a scopo suicida, sono tuttora ricoverati nelle infermerie dell'ospedale di Careggi, oggetto delle più attente cure da parte di quei sanitari, che tutto tentano per strapparli alla morte.

Le informazioni che abbiamo potuto raccogliere ieri sul dramma che ha indotto la coppia a compiere il fatale gesto, illuminano di una luce pietosa i protagonisti della triste vicenda. Ci risulta, infatti, che quattro giorni or sono lo Schlosser, sempre accompagnato dalla donna, si recò presso un ente assistenziale, mostrando una lettera di un sodalizio della capitale, con la quale si raccomandava vivamente lo Schlosser stesso e la di lui moglie Sara Letizia Ivanovic. Lo Schlosser ottenne la promessa che sarebbe stato fatto il possibile per farlo accogliere nell'Istituto dei ciechi, ma in questo caso, naturalmente, egli avrebbe dovuto separarsi dalla donna la quale, come abbiamo detto, era stata da lui presentata come la propria moglie.

E' da tener presente, comunque, che dalla carta di identità trovata nel portafogli dello Schlosser, egli risulterebbe vedovo, mentre in un frammento di lettera recuperato dai carabinieri di Badia a Ripoli, è possibile leggere le parole « mia moglie Sara ».

Una cosa, però, è certa: che piuttosto di separarsi dalla donna con la quale aveva diviso privazioni e patimenti, lo Schlosser preferì continuare la sua vita randagia. I due, infatti, si allontanarono da Firenze dirigendosi verso Uzzano dove, come abbiamo detto, la coppia fu notata da un carabiniere, il quale ebbe l'impressione che lo Schlosser non fosse totalmente cieco, come disse più tardi al Bomberini, tanto vero che camminava con una certa speditezza, senza l'aiuto della compagna.

Resta ora da accertare se effettivamente il nome della donna è Sara Letizia Ivanovic e se ella è sposata allo Schlosser. Indagini in quest'senso si stanno svolgendo a cura della polizia, che ha diramato vari fonogrammi, specialmente a Genova, dove un tempo lo Schlosser risiedeva.

E' evidente che l'altra sera, ormai stremati dalle forze e senza più alcun mezzo di sostentamento, i due, dopo avere ottenuto ospitalità nella casa dei Bomberini, decisero di por fine alla loro vita di miserie, ingerendo le pastiglie di Veronal. Tuttora avvolto nel mistero resta il motivo che ha indotto lo Schlosser a nascondere il portafogli con la propria carta di identità dietro la specchiera del cassettone e a strappare la lettera gettando poi i frammenti fuori della finestra.

E' appurato, infine, che allorquando lo Schlosser si recò nell'istituto assistenziale della nostra città, egli ottenne dal dottor Cesare Leri un sussidio di duemila lire. Questa somma deve essere servita al sostentamento della coppia fino alla sera del tentato suicidio.

I PROTAGONISTI DEL DRAMMA (Foto Locchi)

LA RADIO

(Giovedì, 23 maggio)

FIRENZE. — Ore 8: Segnale orario, giornale radio; 8.20: Musica varia; 8.35-9: Motivi di successo; 11-12: « Di tutto un po' »; 12.30: Musica operistica; 12.57: Bollettino meteorologico; 13: Segnale orario, giornale radio; 13.10: La campagna elettorale; 13.35: Duo pianistico Carta-Cabiati; 14: Notiziario; 14.05: « Le arti », rassegna settimanale; 14.15: Listino borsa di Firenze; 14.20: Messaggi ed elenchi di prigionieri; 14.25: Finestra sul mondo: Rassegna della stampa francese, inglese e russa; 14.45: Listino borsa di Milano; 17.30: La voce di Londra; 18: Musica da ballo; 18.20: « Girolamo Savonarola », conversazione del Padre Gabriele Cairo; 18.30: Musiche di Mussorgsky; 19: « Musiche mie » - Autori al pianoforte: maestro Ferdinando Sannicandro; 19.15: L'Università per radio; 19.30: « La voce dei lavoratori », trasmissione organizzata dalla C.G.I.L.; 19.45: Musica varia; 20: Segnale orario, giornale radio, attualità sportive; 20.20: Radioscena; 20.30: Il referendum; 21: Dal teatro alla Scala di Milano: **Concerto sinfonico diretto da Arturo Toscanini.** Nell'intervallo: giornale radio. Al termine del concerto: ultime notizie. « Buonanotte ».

Da Firenze per il secondo programma. (Roma S. Palomba. Metri 420.8). — Ore 13.50-14: I dieci minuti del medico: « La cura medica dell'ulcera gastro-duodenale », conversazione del prof. Rodolfo Benelli; **Per il primo programma** (esclusa Firenze). Ore 14-48-15.30: Francesco Ferrari e la sua orchestra.

ROMANO BILENCHI
Redattore capo responsabile.

La mattina del 22 corr. munito dei conforti religiosi dopo brevissima malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Galli
Scultore

Le sorelle, i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Il funerale avrà luogo oggi 23 corr. alle ore 16 dall'abitazione dell'estinto, Borgo Pinti 101.

Giovanni Malesci e famiglia e gli amici di Milano prendono parte alla dolorosa perdita di

Mario Galli
Scultore

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita dell'amico carissimo

Mario Galli

Attilio Materazzi, Eugenio Pagani, Giovanni Fantechi, Mario Borgiotti, Aldo Pazzagli, Francesco Piredda, Zulimo Rossellini, Ermando Fanfani, Bruno Melani, Valentino Ghiglia ed i fedeli Giuseppe Camarlinghi e Giuseppa Rimbotti.

Nelle prime ore del giorno 22, dopo breve malattia cessava la vita operosa di

Ottavio Bianchini
Costruttore Edile

Addoloratissimi ne danno il triste annunzio la moglie ANGIOLINA, i figli CORINNA, ORETTA, OSVALDO, GALLIANO ed i parenti tutti.

Da stamani la cara salma è esposta nell'Asilo del Romito di dove muoverà il corteo funebre alle ore 16 di oggi.

La presente serva di partecipazione personale.

Firenze, 23 Maggio 1946.

Impresa Pilade Bulli, Via 27 Aprile

WAGONS-LITS // COOK
Via Tornabuoni 55-r — Tel. 20-001
(di fronte al Bar Doney)
AUTOPULLMAN GRAN TURISMO
per ROMA
via GROSSETO
ogni GIOVEDI' e DOMENICA ore 8
(posti numerati) — Prezzo L. 2.080
Informazioni e prenotazioni:
WAGONS-LITS // COOK
Via Tornabuoni 55 r. - Tel. 20-001
oppure
CHIARI SOMMARIVA S. A.
Via Vecchietti, 22 A. — Tel. 21-968
Movimento Forestieri

Venerdì 24 e Sabato 25
ad ore 15,30
Vendita all'Asta
Camere da letto, Sale da pranzo, Mobili antichi e moderni, Dipinti, Mobili ed oggetti utili e di uso comune, Materassa di lana ecc.
« AUCTIO » Impresa di Vendite all'Asta
VIA DEL GIGLIO 11 - Tel. 21251
Oggi ultimo giorno di
ESPOSIZIONE

Vi attendiamo questa sera
alle ore 21,30 alla
«Serata della Gardenia»
che la NUOVA GESTIONE del
Dancing Casanova
allieterà per voi.
Locale completamente trasformato
Ricchi premi alle intervenute
ORCHESTRA SESTETTO GAIO
di RADIO FIRENZE
— Ingresso gratuito —

AMPLIFICATORE
40 W.
Altoparlante gigante 30 W.
Microfono piezoelettrico
complessivamente
L. 35.000
IRRADIO
VIA MARTELLI
(Piazza Duomo) FIRENZE

CINEMA
NAZIONALE
(accanto al Supercinema)
Proiezione ad alta intensità
Perfetti impianti cinesonori
OGGI
La « Manenti Film »
presenta il capolavoro
PRONTO, CHI PARLA?
con
Gino BECHI - Carlo CAMPANINI
Annette Bach - A. Tieri - L. Cora
L. 20 II posti — I posti L. 30

UN FILM NUOVO
ORIGINALE
DRAMMATICO
LIRICO E
DIVERTENTE
CON UNA NUOVA
FULGIDA STELLA

Quanto prima ai Cinema:
EXCELSIOR
e
MODERNISSIMO

Cinema-Teatro
SAVOIA
Prossimamente un film
CENTURY FOX
VERTIGINE
CON
GENE TIERNEY
DANA ANDREWS
...il più pauroso amore che abbia mai tormentato cuore di donna

La vendita all'Asta Pubblica
alla Grande Casa di Vendite
MATERAZZI
Via dei Servi 18 - Telef. 21-218
avrà inizio Venerdì 24 corr.
ad ore 16.30 precise
Mobili, oggetti d'arte, soprammobili, tappeti, dipinti, biancheria, macchine da cucire e quant'altro
Notasi forte quantitativo di seta pura di Como a prezzo base di asta
Esposizione OGGI Giovedì tutto il giorno e ogni mattino dei giorni di vendita

Imminente nei Cinema di Firenze
Se mi vuoi, sposami
che segna il ritorno
sullo schermo di
CLARK GABLE
Capolavoro «Metro»

DANCING GIARDINO
RISTORANTE
NAPOLEONE
VIA DEI SERVI - Telef. 24-410
QUESTA SERA dalle 21
in poi Ripresa:
Trattenimenti Danzanti
Debutto Divi del Microfono:
Luisa FRANCHI - Giov. POLLAZZI
Diana GALLI - e ORCHESTRA
"SANNICANDRO"
Il fioraio A. MARTELLI e Figlio organizza « La Parata dei fiori » doni omaggio alle Signore
Scelto servizio Bar
Cene Danzanti
Posteggio gratuito Auto e Cicli
Tutte le sere alle 21

PROSEGUE CON GRANDE SUCCESSO AI CINEMA
SAVOIA e GAMBRINUS
la programmazione del film in Technicolor
Spirito allegro
della « Eagle Lion Films »
PREZZI NORMALI: PLATEA Lire 75

MONTECATINI TERME
OGGI
Seconda giornata della riunione primaverile-estiva di
CORSE AL TROTTO
20 MILIONI DI PREMI
NEI SALONI DEL
CASINO MUNICIPALE
continua con grande successo la
MOSTRA D'ARTE COLLETTIVA
DEI PITTORI: PARIDE CASTELLANI - VITTORIO GRANCHI - CESARE RIESCH - GIOVANNI LO CASTRO - SEVE SOSPIZIO - ORESTE ZUCCOLI

Il dramma più emozionante che due amanti abbiano mai vissuto!

Il più grande film del tempo interpretato dagli artisti più drammatici dello schermo!